



Comune di Pisa

1^a Commissione Controllo e Garanzia
Programmazione e controllo finanziario

AL SIGNOR PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

SEDE

OGGETTO: RELAZIONE SULL'ATTIVITÀ SVOLTA NEL 2011 DALLA PRIMA COMMISSIONE DI CONTROLLO E GARANZIA

Alla presente alleghiamo sull'attività 2011 della Prima Commissione di Controllo e Garanzia approvata a maggioranza. Alla relazione è allegata anche la Relazione di Minoranza, eventualità contemplata dal Regolamento del Consiglio Comunale.

Voglia iscrivere all'Ordine del Giorno del Consiglio Comunale la presa d'atto di tali documenti.

Distinti saluti

Pisa, 12 dicembre 2012

Il Presidente della Prima Commissione
di Controllo e Garanzia
RICCARDO BUSCEMI



Comune di Pisa

1^a Commissione Controllo e Garanzia *Programmazione e controllo finanziario*

RELAZIONE

SULL'ATTIVITÀ SVOLTA NEL 2011 DALLA PRIMA COMMISSIONE DI CONTROLLO E GARANZIA APPROVATA NELLA SEDUTA DEL :::::::::::

La presente relazione sull'attività svolta nel corso del 2011 dalla Prima Commissione di Controllo e Garanzia è in ottemperanza del punto 6 dell'articolo 22 del Regolamento del Consiglio Comunale che recita:

“Annualmente la commissione approva una relazione sull'attività svolta, che viene inviata al presidente per l'iscrizione all'ordine del giorno del consiglio comunale”.

Giova ricordare i compiti assegnati alla Commissione dall'articolo 16 del Regolamento del Consiglio Comunale:

“Sono istituite, altresì, ai sensi del successivo art. 22 del presente regolamento le seguenti commissioni di controllo e garanzia aventi per oggetto:

1^a Programmazione e controllo finanziario

- a) verifica dei programmi e progetti indicati nel bilancio annuale e pluriennale;*
- b) verifica sul raggiungimento degli obiettivi elencati nella relazione previsionale e programmatica sia in termini di bilancio che in termini di efficacia, efficienza ed economicità dei servizi;*
- c) verifica sulla coerenza tra provvedimenti deliberativi e previsioni della relazione previsionale e programmatica;*

A tal uopo la commissione può avvalersi dei reports elaborati dalle strutture organizzative del comune deputate all'effettuazione dei controlli interni previsti dell'art. 147 del T.U.E.L..”

Nell'ottemperare al suo mandato istituzionale, la Commissione ha tenuto di conto di tutte le richieste di trattazione di argomenti formulate principalmente dai suoi Commissari, ma anche direttamente dal Consiglio Comunale, dai Sindacati dei lavoratori, dai cittadini. Nell'affrontare ciascun tema, la Commissione si è assegnata il metodo di interloquire preliminarmente con la Giunta Comunale e solo successivamente con eventuali altri soggetti. Inoltre le richieste di trattazione degli argomenti devono essere formulate per iscritto con la descrizione il più possibile esatta del tema da discutere, evitando la genericità.

Buona parte dell'attività della Commissione si è incentrata sul c.d. **“Bonus Energia”**, rispondendo al mandato conferitole dal Consiglio Comunale con l'Ordine del Giorno del 22/12/2010. La vicenda trae origine dalla segnalazione nell'ottobre 2010 del Consigliere Comunale Luca Titoni secondo la quale alcuni cittadini pisani presentatori della richiesta per ottenere il c.d. “Bonus Energia” (contributo economico sui consumi elettrici e di gas riservato alle famiglie disagiate) sarebbero stati esclusi dal beneficio a causa del ritardo impiegato dagli uffici nel caricamento della relativa domanda nell'apposita piattaforma informatica SGATE (Sistema di Gestione per le Agevolazioni sulle tariffe



Comune di Pisa

1^a Commissione Controllo e Garanzia *Programmazione e controllo finanziario*

energetiche), realizzato e gestito da ANCI attraverso la tecnostruttura di Ancitel.

Sebbene il Consiglio Comunale con proprio Ordine del Giorno “dà mandato alla Prima Commissione di Controllo e Garanzia di verificare le responsabilità per un’eventuale azione di rivalsa dell’Amministrazione Comunale” essa si era già attivata autonomamente (memorabile la seduta del 17 dicembre 2010 con nevicata, alla quale non poté partecipare metà dei Commissari). L’argomento complesso, i diversi soggetti ascoltati (dalla Giunta alla Direzione Politiche Sociali, dalla Direzione del Personale alla Società della Salute, fino all’ANCITEL), la mole di documentazione esaminata ha impegnato, come già ricordato, buona parte dell’attività del 2011 della Commissione. In verità una bozza di relazione era già pronta nel mese di maggio, ma l’audizione del 20/05/2011 della D.ssa Manuela Ruggeri di ANCITEL, che ha rivelato un quadro finale della situazione pisana ancora non definito a quella data, ha spinto la Commissione ad attendere i dati aggiornati da parte di ANCITEL che, nonostante le reiterate sollecitazioni, sono arrivati solo alla fine del mese di luglio. La pausa estiva e la loro elaborazione hanno fatto sì che il documento finale fosse pronto ed approvato solo alla fine di Settembre 2011.

Si ricordano brevemente le conclusioni della Commissione rimandando alla Relazione specifica e ai numerosi allegati per maggiori dettagli:

1. un meccanismo di raccolta delle domande molto articolato e macchinoso;
2. il conflitto tra Comune e SDS, che non ritenne la gestione del Bonus tra i compiti individuati in convenzione e per questo richiese al Comune “personale e risorse aggiuntive per la gestione” che l’Amministrazione Comunale mise a disposizione solo dopo molto tempo;
3. la convenzione tra Comune e ASL scaduta il 31/12/2009 e rinnovata solo nel mese di Ottobre 2010 con soli 9 CAF e con il rifiuto di altri CAF importanti e rilevanti di aderire per contributo economico per ogni pratica lavorata giudicato insufficiente;
4. alcune domande inoltrate dal Comune alla SDS in ritardo e da questa girate ai CAF successivamente solo a convenzione sottoscritta;
5. il meccanismo in base al quale scaturisce il diritto all’agevolazione (differenza tra data di presentazione della domanda e data di inserimento della domanda sulla piattaforma SGATE, decorrenza della misura ordinaria secondo il criterio N+2, differenza tra componente ordinaria e quota retroattiva).

Nelle sue conclusioni la Commissione rilevò un generale quadro di ritardi, contrasti e mancanza di spirito di iniziativa a danno di cittadini appartenenti a categoria deboli (i destinatari del Bonus Energia), per i quali, atteso l’impegno del Sindaco e dell’Amministrazione di effettuare le giuste compensazioni, si prospettavano ulteriori tempi di attesa e per la determinazione dell’integrazione dovuta sia per la relativa liquidazione. Per quanto riguarda l’ammontare dei rimborsi a carico dell’Amministrazione Comunale per i ritardi degli uffici, pur rimandando ai tecnici la loro quantificazione, valutando domanda per domanda, questa Commissione, a solo titolo di esemplificazione, rimanda alla stima compiuta dalla Società della Salute, che quantifica in € 5,269,33 l’ammontare dei rimborsi da effettuare per il Bonus



Comune di Pisa

1^a Commissione Controllo e Garanzia *Programmazione e controllo finanziario*

Elettrico ed in € 18.624,75 l'ammontare dei rimborsi da effettuare per il Bonus Gas, per un totale di € 23.894,08 a carico del bilancio comunale.

Contemporaneamente alla trattazione del "Bonus Energia", la Commissione ha affrontato in più sedute l'argomento delle **Manifestazione Storiche**: il ciclo di riunioni è terminato ed il documento finale è in corso di redazione e completamento. La Commissione non ha certo voluto duplicare l'attività della Terza Commissione Consiliare Permanente ma ha affrontato a tutto tondo il tema *verificando il raggiungimento degli obiettivi elencati (...) sia in termini di bilancio che in termini di efficacia, efficienza ed economicità dei servizi*, partendo dalla gestione organizzativa e finanziaria degli eventi, ascoltando numerosi interlocutori, la Giunta, gli uffici, le Parti del Gioco del Ponte, le associazioni sportive assegnatarie delle Barche di San Ranieri, le associazioni cittadine impegnate nella tutela delle tradizioni e della Pisanità; svolgendo anche sopralluoghi in situ. Riguardo alle conclusioni dell'attività, iniziata alla fine del 2010 e conclusasi solo agli inizi di questo anno, si rimanda alla ricordata prossima relazione finale che sarà sottoposta all'approvazione della Commissione nelle prossime settimane.

La Commissione ha affrontato anche altri argomenti.

Pagamento delle prestazioni straordinarie per l'anno 2009 e 2010 del Progetto Pisa Città Sicura riservato agli Agenti della Polizia Municipale (secondo il criterio del c.d. "pallometro").

L'intervento della Commissione sulla Direzione Generale, sulla Direzione del Personale e sulla Direzione della Polizia Municipale ha consentito di mettere d'accordo gli uffici, anche sulle interpretazioni della normativa, consentendo lo sblocco del pagamento delle prestazioni effettuate nel 2009 e nel 2010 ai partecipanti del progetto Pisa Città Sicura.

"Utilizzo dei locali ex Circoscrizioni da parte di enti ed associazioni". La Commissione aveva raccolto la segnalazione delle difficoltà da parte delle associazioni di usufruire per le loro attività degli spazi delle ex Circoscrizioni, non più assegnati come un tempo dagli organi politici (le Circoscrizioni) ma, con l'avvento dei CTP- Consigli Territoriali di Partecipazione, dagli uffici e secondo criteri più "rigidi". La Commissione ha incontrato sia la Direzione Decentramento che i Presidenti dei CTP. Gli uffici hanno precisato che le assegnazioni avvengono in base al Regolamento approvato dal Consiglio Comunale, che divide il patrimonio comunale in beni indisponibili, utilizzabili solo per fini istituzionali o partecipativi, e gli altri beni disponibili utilizzabili per sport, cultura e sociale. Dalla discussione è emerso che le attività delle associazioni svolte di concerto coi CTP, ossia condivise con essi, possono a pieno titolo svolgersi anche negli spazi delle ex circoscrizioni, appartenenti ai beni indisponibili; e che dunque è sufficiente la buona prassi che le associazioni programmino le loro attività raccordandosi coi CTP. L'incontro con la Commissione ha inoltre consentito di evidenziare il ritardo da parte degli uffici nell'elaborare la tabella delle indennità di occupazione da percepire per l'utilizzo dei beni disponibili. La Commissione ha



Comune di Pisa

1^a Commissione Controllo e Garanzia *Programmazione e controllo finanziario*

auspicato che gli uffici completino la ricognizione dei beni comunali e stilino l'elenco dei *beni disponibili e indisponibili* nonché che calcolino una volta per tutte le indennità di occupazione. E' stato calendarizzato di aggiornare la Commissione ai primi mesi del 2012.

“Servizi al Cittadino: Anagrafe integrata con adempimenti presso S.E.PI.”. E' emersa la problematica di rendere la burocrazia più semplice per il cittadino ma anche per l'Amministrazione comunale di creare un sistema più efficiente per aggiornare le proprie banche dati ai fini dell'imposizione locale. A tal proposito la Commissione ha incontrato S.E.PI. S.p.a. e l'Ufficio Anagrafe e Stato Civile per verificare la possibilità di concentrare in un unico passaggio burocratico ed in un unico luogo la variazione di residenza e la denuncia per la T.A.R.S.U. ed altri tributi. Gli uffici hanno eccepito ostacoli di natura informatica, logistica e legale per consentire la concentrazione, come chiedeva la Commissione, in un unico atto burocratico dei diversi adempimenti, ma hanno assicurato l'avvio di un tavolo tecnico per elaborare soluzioni a basso costo per venire incontro ai cittadini ed agevolarli. Un'ipotesi circolata è quella di installare *totem* porta modulistica e brevi e *facili istruzioni per l'uso* all'interno dei locali sia della S.E.PI. che dell'Anagrafe che dei C.T.P. per invogliare ed agevolare il cittadino nei suoi adempimenti obbligatori, spesso non svolti per dimenticanza ed in assoluta buona fede. E' stato calendarizzato di aggiornare la Commissione ai primi mesi del 2012.

“Servizio di S.M.S. (Short Messages System) dell'Amministrazione Comunale”. Attraverso il servizio di messaggistica per cellulari, il Comune invia ai cittadini che si sono registrati secondo il protocollo previsto informazioni riguardanti alcuni servizi comunali (scadenze di bandi, uscita da graduatorie, refezione e trasporto scolastici, ecc). La Commissione ha voluto verificare ed ha effettivamente verificato l'insussistenza di un possibile danno per le casse comunali derivante dal sistema di *telericarica* praticato da alcune compagnie telefoniche che riconoscono bonus di credito telefonico direttamente correlato al traffico telefonico in entrata e agli sms ricevuti. A parte che è possibile effettuare una e una sola registrazione al servizio SMS comunale per ogni utenza telefonica, gli sms inviati dal Comune di Pisa non rientrano tra quelli generanti la c.d. *telericarica*.

Attività di verifica da parte di S.E.PI. Spa relativa all'Imposta di Pubblicità. A fronte dell'attività di verifica e di controllo relativa all'Imposta di Pubblicità da parte di S.E.PI., la Commissione ha interloquito con la società comunale per comprendere i dettagli ed i criteri dell'attività avviata, che si basano sull'imparzialità, il rispetto della Legge, dei Regolamenti Comunali e della convezione tra S.E.PI. e Comune di Pisa. E' previsto un sopralluogo “in itinere” con S.E.PI. per verificare “in situ” il comportamento degli operatori che non deve essere mai vessatorio e parziale nei confronti dei cittadini.



Comune di Pisa

1^a Commissione Controllo e Garanzia *Programmazione e controllo finanziario*

Area Camper Marina di Pisa: Audizione della PISA.MO. S.p.A. La Commissione ha ricostruito passaggio per passaggio l'iter di assegnazione della gestione della nuova area camper a Marina di Pisa e verificato che non ci sono state irregolarità nell'assegnazione della gestione dell'area al soggetto privato, un raggruppamento di associazioni operanti sul Litorale. La Commissione ha raccomandato a PISA.MO. di controllare che la sosta per i camper non superi il limite massimo di tre giorni (così come previsto per le aree sosta camper) e di fare introdurre sistemi di pagamento con moneta elettronica in grado di verificare gli effettivi incassi del servizio, ripartiti tra PISA.MO e il soggetto gestore. La Commissione è ancora in attesa di copia della documentazione esibita durante la riunione.

Aggiornamento su attuazione della macrostruttura dell'Ente. La Commissione ha audito il Direttore Generale in relazione alla nuova organizzazione del Comune avviata a metà anno, ricevendo spiegazioni riguardo le linee guida ispiratrici. La Commissione ha auspicato il rapido ricorso a selezione pubblica, anche interna, per la copertura delle posizioni dirigenziali.

Contratto di servizio di pulizia all'interno dell'edificio comunale: ricadute nell'organizzazione del lavoro delle dipendenti della ditta aggiudicatrice. La Commissione ha riservato a questo argomento diverse riunioni, incontrando prima la Giunta, gli uffici, i sindacati e le lavoratrici. Preso atto del disagio delle lavoratrici del servizio di pulizie dei palazzi comunali e dei palazzi di giustizia a seguito dell'entrata in vigore, in coincidenza con il passaggio del servizio di pulizie al nuovo aggiudicatario, del nuovo orario di lavoro, in quanto assai frazionato e preso atto delle implicazioni normative relative al c.d. "Rischio di Interferenza", recepite nel D.U.V.R.I. comunale, che fa parte integrante del bando di gara e del capitolato del servizio di pulizie, e che nella Premessa recita testualmente *"Nel corso dell'esecuzione del contratto il DUVRI sarà aggiornato se si renderà necessario. Allo scopo tutti i soggetti interessati all'appalto (impresa appaltatrice, ente committente, datori di lavoro relativi delle singole sedi di svolgimento del servizio, etc.) dovranno segnalare le esigenze sopravvenute e cooperare opportunamente"*; e preso atto che i Sindacati e le lavoratrici hanno formulato all'Amministrazione Comunale un'ipotesi di orario che, a detta degli stessi, oltre a garantire la qualità del servizio e rispettare le prescrizioni del D.U.V.R.I. comunale, migliorerebbe la loro qualità di vita; la Commissione ha approvato un documento in cui auspica che l'Amministrazione Comunale possa venire incontro alle esigenze delle lavoratrici, per quanto possibile e per quanto compatibile con il contratto di appalto ed il D.U.V.R.I. comunale. A tutt'oggi purtroppo gli uffici non hanno preso minimamente in considerazione il documento licenziato dalla Commissione.

Contratto di refezione scolastica. La Commissione ha avviato la discussione sul contratto di refezione scolastica, effettuando incontri con la Giunta e gli uffici, che hanno spiegato la logica delle linee guide (qualità, cibo biologico al 100%, "chilometro zero", lotta all'obesità degli infanti,



Comune di Pisa

1^a Commissione Controllo e Garanzia

Programmazione e controllo finanziario

ecc.). E' stato riservato, su loro espressa richiesta, anche un incontro ai COBAS sulla problematica dell'assenza di badge per gli operatori addetti al c.d. "sporzionamento" e ai tempi "standard" di lavorazione imposti dall'aggiudicataria, che a loro detta sarebbero ampiamente insufficienti per il completamento dell'operazione, che comunque viene portata a termine per senso del dovere dei lavoratori e senza che venga loro liquidato il corrispettivo per il tempo eccedente impiegato nella lavorazione. La Commissione ha ribadito di non potere entrare nel merito della contrattazione sindacale che deve invece svolgersi sui tavoli competenti. La Commissione ha inoltre effettuato anche un sopralluogo a sorpresa in due istituti scolastici, la Scuola Materna Calandrini e la Scuola Elementare Zerboglio, durante la somministrazione del pasto che è stato anche assaggiato dai Commissari. La trattazione dell'argomento non è stata ancora completata, essendo previsti altri sopralluoghi ed altre audizioni.

CONTRIBUTO COMUNALE A SOSTEGNO DELLA MATERNITA'

La Commissione ha fatto il punto della situazione sul contributo comunale di sostegno alla maternità introdotto nel 2001 con Ordine del Giorno del Consiglio Comunale del 14 dicembre 2000. All'epoca fu **indicato** un plafond di 200 milioni di lire riservato alle famiglie con neonati e con ISEE inferiore a 30 milioni di lire per consentire il pagamento per i primi 5 mesi di vita del neonato di un assegno di 200.000 lire mensili, integrativo di quello di 500.000 lire mensili previsto dalla c.d. Legge Turco. Nel corso dell'audizione degli uffici è emerso che il suddetto plafond è **nel bilancio di previsione 2012 pari a 27.000€** (1/4 della cifra stabilita da **ODG del 2000 approvato dal Consiglio Comunale!**) e che nel corso del tempo, per **soddisfare tutte le richieste in graduatoria**, l'importo dell'assegno, liquidabile in un'unica soluzione, è stato ridotto da 516€ a 500€. **A partire dall'anno 2005 fino al 2011** il contributo è stato distribuito mediamente a 54 famiglie, escludendo solo 1 **richiesta** nel 2010 e 13 **richieste** nel 2011. La Commissione prosegue il suo controllo in merito all'impiego delle risorse finanziarie a sostegno dell'assegno di maternità con il direttore della SDS Zona Pisana verificando gli indirizzi del Consiglio comunale con i bilanci di previsione e i relativi consuntivi nel periodo 2001- 2011.

Attività dell'Ufficio Servizi della Polizia Municipale. La Commissione ha ascoltato la P.M. in relazione all'attività dell'Ufficio Servizi e alle turnazioni di essi e confermando la fiducia all'operato degli uffici e lungi dal voler interferire con eventuali altre attività in corso ha audito la Giunta ed il Comandante della Polizia Municipale, in particolare sulla relazione fatta da quest'ultimo alla Direzione Generale. Il Comandante ha comunicato di operare sempre nella norma e nel rispetto della Legge e dei Regolamenti comunali. In particolare, riguardo ad alcune mansioni, meglio pagate anche per il loro maggior rischio intrinseco, esse non vengono fatte svolgere da tutti gli agenti ma solo da alcuni in quanto per certi servizi non può essere applicato il la semplice turnazione, ma tali servizi vengono assegnati a chi per esperienza, affidabilità, peculiarità fisiche e caratteriali egli ritenga più idoneo a svolgerli.



Comune di Pisa

1^a Commissione Controllo e Garanzia *Programmazione e controllo finanziario*

In generale si può affermare che i lavori della Commissione si sono quasi sempre svolti in armonia e condivisione di intenti e decisioni.

Pisa, 22 marzo 2012



Comune di Pisa

1^a Commissione Controllo e Garanzia *Programmazione e controllo finanziario*

RELAZIONE DI MINORANZA SULL'ATTIVITÀ SVOLTA NEL 2011 DALLA PRIMA COMMISSIONE DI CONTROLLO E GARANZIA

La presente relazione sull'attività svolta nel corso del 2011 dalla Prima Commissione di Controllo e Garanzia è in ottemperanza del punto 6 dell'articolo 22 del Regolamento del Consiglio Comunale che recita:

“Annualmente la commissione approva una relazione sull'attività svolta, che viene inviata al presidente per l'iscrizione all'ordine del giorno del consiglio comunale”.

Giova ricordare i compiti assegnati alla Commissione dall'articolo 16 del Regolamento del Consiglio Comunale:

“Sono istituite, altresì, ai sensi del successivo art. 22 del presente regolamento le seguenti commissioni di controllo e garanzia aventi per oggetto:

1^a Programmazione e controllo finanziario

a) verifica dei programmi e progetti indicati nel bilancio annuale e pluriennale;

b) verifica sul raggiungimento degli obiettivi elencati nella relazione previsionale e programmatica sia in termini di bilancio che in termini di efficacia, efficienza ed economicità dei servizi;

c) verifica sulla coerenza tra provvedimenti deliberativi e previsioni della relazione previsionale e programmatica;

A tal uopo la commissione può avvalersi dei reports elaborati dalle strutture organizzative del comune deputate all'effettuazione dei controlli interni previsti dell'art. 147 del T.U.E.L..”

Nell'ottemperare al suo mandato istituzionale, la Commissione ha tenuto di conto di tutte le richieste di trattazione di argomenti formulate principalmente dai suoi Commissari, ma anche direttamente dal Consiglio Comunale, dai Sindacati dei lavoratori, dai cittadini. Nell'affrontare ciascun tema, la Commissione si è assegnata il metodo di interloquire preliminarmente con la Giunta Comunale e solo successivamente con eventuali altri soggetti. Inoltre le richieste di trattazione degli argomenti devono essere formulate per iscritto con la descrizione il più possibile esatta del tema da discutere, evitando la genericità.

Buona parte dell'attività della Commissione si è incentrata sul c.d. **“Bonus Energia”**, rispondendo al mandato conferitole dal Consiglio Comunale con l'Ordine del Giorno del 22/12/2010. La vicenda trae origine dalla segnalazione nell'ottobre 2010 del Consigliere Comunale Luca Titoni secondo la quale alcuni cittadini pisani presentatori della richiesta per ottenere il c.d. “Bonus Energia” (contributo economico sui consumi elettrici e di gas riservato alle famiglie disagiate) sarebbero stati esclusi dal beneficio a causa del ritardo impiegato dagli uffici nel caricamento della relativa domanda nell'apposita piattaforma informatica SGATE (Sistema di Gestione per le Agevolazioni sulle tariffe energetiche), realizzato e gestito da ANCI attraverso la tecnostuttura di Ancitel.

Sebbene il Consiglio Comunale con proprio Ordine del Giorno “dà mandato alla Prima Commissione di Controllo e Garanzia di verificare le responsabilità per un'eventuale azione di rivalsa dell'Amministrazione Comunale” essa si era già attivata autonomamente (memorabile la seduta del 17



Comune di Pisa

1^a Commissione Controllo e Garanzia *Programmazione e controllo finanziario*

dicembre 2010 con nevicata, alla quale non poté partecipare metà dei Commissari). L'argomento complesso, i diversi soggetti ascoltati (dalla Giunta alla Direzione Politiche Sociali, dalla Direzione del Personale alla Società della Salute, fino all'ANCITEL), la mole di documentazione esaminata ha impegnato, come già ricordato, buona parte dell'attività del 2011 della Commissione. In verità una bozza di relazione era già pronta nel mese di maggio, ma l'audizione del 20/05/2011 della D.ssa Manuela Ruggeri di ANCITEL, che ha rivelato un quadro finale della situazione pisana ancora non definito a quella data, ha spinto la Commissione ad attendere i dati aggiornati da parte di ANCITEL che, nonostante le reiterate sollecitazioni, sono arrivati solo alla fine del mese di luglio. La pausa estiva e la loro elaborazione hanno fatto sì che il documento finale fosse pronto ed approvato solo alla fine di Settembre 2011.

Si ricordano brevemente le conclusioni della Commissione rimandando alla Relazione specifica e ai numerosi allegati per maggiori dettagli:

1. un meccanismo di raccolta delle domande molto articolato e macchinoso;
2. il conflitto tra Comune e SDS, che non ritenne la gestione del Bonus tra i compiti individuati in convenzione e per questo richiese al Comune "personale e risorse aggiuntive per la gestione" che l'Amministrazione Comunale mise a disposizione solo dopo molto tempo;
3. la convenzione tra Comune e ASL scaduta il 31/12/2009 e rinnovata solo nel mese di Ottobre 2010 con soli 9 CAF e con il rifiuto di altri CAF importanti e rilevanti di aderire per contributo economico per ogni pratica lavorata giudicato insufficiente;
4. alcune domande inoltrate dal Comune alla SDS in ritardo e da questa girate ai CAF successivamente solo a convenzione sottoscritta;
5. il meccanismo in base al quale scaturisce il diritto all'agevolazione (differenza tra data di presentazione della domanda e data di inserimento della domanda sulla piattaforma SGATE, decorrenza della misura ordinaria secondo il criterio N+2, differenza tra componente ordinaria e quota retroattiva).

Nelle sue conclusioni la Commissione rilevò un generale quadro di ritardi, contrasti e mancanza di spirito di iniziativa a danno di cittadini appartenenti a categoria deboli (i destinatari del Bonus Energia), per i quali, atteso l'impegno del Sindaco e dell'Amministrazione di effettuare le giuste compensazioni, si prospettavano ulteriori tempi di attesa e per la determinazione dell'integrazione dovuta sia per la relativa liquidazione. Per quanto riguarda l'ammontare dei rimborsi a carico dell'Amministrazione Comunale per i ritardi degli uffici, pur rimandando ai tecnici la loro quantificazione, valutando domanda per domanda, questa Commissione, a solo titolo di esemplificazione, rimanda alla stima compiuta dalla Società della Salute, che quantifica in € 5,269,33 l'ammontare dei rimborsi da effettuare per il Bonus Elettrico ed in € 18.624,75 l'ammontare dei rimborsi da effettuare per il Bonus Gas, per un totale di € 23.894,08 a carico del bilancio comunale.

Contemporaneamente alla trattazione del "Bonus Energia", la Commissione ha affrontato in più sedute l'argomento delle **Manifestazione Storiche**: il ciclo di riunioni è terminato ed il documento



Comune di Pisa

1^a Commissione Controllo e Garanzia *Programmazione e controllo finanziario*

finale è in corso di redazione e completamento. La Commissione non ha certo voluto duplicare l'attività della Terza Commissione Consiliare Permanente ma ha affrontato a tutto tondo il tema *verificando il raggiungimento degli obiettivi elencati (...) sia in termini di bilancio che in termini di efficacia, efficienza ed economicità dei servizi*, partendo dalla gestione organizzativa e finanziaria degli eventi, ascoltando numerosi interlocutori, la Giunta, gli uffici, le Parti del Gioco del Ponte, le associazioni sportive assegnatarie delle Barche di San Ranieri, le associazioni cittadine impegnate nella tutela delle tradizioni e della Pisanità; svolgendo anche sopralluoghi in situ. Riguardo alle conclusioni dell'attività, iniziata alla fine del 2010 e conclusasi solo agli inizi di questo anno, si rimanda alla ricordata prossima relazione finale che sarà sottoposta all'approvazione della Commissione nelle prossime settimane.

La Commissione ha affrontato anche altri argomenti.

Pagamento delle prestazioni straordinarie per l'anno 2009 e 2010 del Progetto Pisa Città Sicura riservato agli Agenti della Polizia Municipale (secondo il criterio del c.d. "pallometro").

L'intervento della Commissione sulla Direzione Generale, sulla Direzione del Personale e sulla Direzione della Polizia Municipale ha consentito di mettere d'accordo gli uffici, anche sulle interpretazioni della normativa, consentendo lo sblocco del pagamento delle prestazioni effettuate nel 2009 e nel 2010 ai partecipanti del progetto Pisa Città Sicura.

"Utilizzo dei locali ex Circoscrizioni da parte di enti ed associazioni". La Commissione aveva raccolto la segnalazione delle difficoltà da parte delle associazioni di usufruire per le loro attività degli spazi delle ex Circoscrizioni, non più assegnati come un tempo dagli organi politici (le Circoscrizioni) ma, con l'avvento dei CTP- Consigli Territoriali di Partecipazione, dagli uffici e secondo criteri più "rigidi". La Commissione ha incontrato sia la Direzione Decentramento che i Presidenti dei CTP. Gli uffici hanno precisato che le assegnazioni avvengono in base al Regolamento approvato dal Consiglio Comunale, che divide il patrimonio comunale in beni indisponibili, utilizzabili solo per fini istituzionali o partecipativi, e gli altri beni disponibili utilizzabili per sport, cultura e sociale. Dalla discussione è emerso che le attività delle associazioni svolte di concerto coi CTP, ossia condivise con essi, possono a pieno titolo svolgersi anche negli spazi delle ex circoscrizioni, appartenenti ai beni indisponibili; e che dunque è sufficiente la buona prassi che le associazioni programmino le loro attività raccordandosi coi CTP. L'incontro con la Commissione ha inoltre consentito di evidenziare il ritardo da parte degli uffici nell'elaborare la tabella delle indennità di occupazione da percepire per l'utilizzo dei beni disponibili. La Commissione ha auspicato che gli uffici completino la ricognizione dei beni comunali e stilino l'elenco dei *beni disponibili e indisponibili* nonché che calcolino una volta per tutte le indennità di occupazione. E' stato calendarizzato di aggiornare la Commissione ai primi mesi del 2012.



Comune di Pisa

1^a Commissione Controllo e Garanzia

Programmazione e controllo finanziario

“Servizi al Cittadino: Anagrafe integrata con adempimenti presso S.E.PI.”. E’ emersa la problematica di rendere la burocrazia più semplice per il cittadino ma anche per l’Amministrazione comunale di creare un sistema più efficiente per aggiornare le proprie banche dati ai fini dell’imposizione locale. A tal proposito la Commissione ha incontrato S.E.PI. S.p.a. e l’Ufficio Anagrafe e Stato Civile per verificare la possibilità di concentrare in un unico passaggio burocratico ed in un unico luogo la variazione di residenza e la denuncia per la T.A.R.S.U. ed altri tributi. Gli uffici hanno eccepito ostacoli di natura informatica, logistica e legale per consentire la concentrazione, come chiedeva la Commissione, in un unico atto burocratico dei diversi adempimenti, ma hanno assicurato l’avvio di un tavolo tecnico per elaborare soluzioni a basso costo per venire incontro ai cittadini ed agevolarli. Un’ipotesi circolata è quella di installare *totem* porta modulistica e brevi e *facili istruzioni per l’uso* all’interno dei locali sia della S.E.PI. che dell’Anagrafe che dei C.T.P. per invogliare ed agevolare il cittadino nei suoi adempimenti obbligatori, spesso non svolti per dimenticanza ed in assoluta buona fede. E’ stato calendarizzato di aggiornare la Commissione ai primi mesi del 2012.

“Servizio di S.M.S. (Short Messages System) dell’Amministrazione Comunale”. Attraverso il servizio di messaggistica per cellulari, il Comune invia ai cittadini che si sono registrati secondo il protocollo previsto informazioni riguardanti alcuni servizi comunali (scadenze di bandi, uscita da graduatorie, refezione e trasporto scolastici, ecc). La Commissione ha voluto verificare ed ha effettivamente verificato l’insussistenza di un possibile danno per le casse comunali derivante dal sistema di *telericarica* praticato da alcune compagnie telefoniche che riconoscono bonus di credito telefonico direttamente correlato al traffico telefonico in entrata e agli sms ricevuti. A parte che è possibile effettuare una e una sola registrazione al servizio SMS comunale per ogni utenza telefonica, gli sms inviati dal Comune di Pisa non rientrano tra quelli generanti la c.d. *telericarica*.

Attività di verifica da parte di S.E.PI. Spa relativa all’Imposta di Pubblicità. A fronte dell’attività di verifica e di controllo relativa all’Imposta di Pubblicità da parte di S.E.PI., la Commissione ha interloquito con la società comunale per comprendere i dettagli ed i criteri dell’attività avviata, che si basano sull’imparzialità, il rispetto della Legge, dei Regolamenti Comunali e della convezione tra S.E.PI. e Comune di Pisa. E’ previsto un sopralluogo “in itinere” con S.E.PI. per verificare “in situ” il comportamento degli operatori che non deve essere mai vessatorio e parziale nei confronti dei cittadini.

Area Camper Marina di Pisa: Audizione della PISA.MO. S.p.A. La Commissione ha ricostruito passaggio per passaggio l’iter di assegnazione della gestione della nuova area camper a Marina di Pisa e verificato che non ci sono state irregolarità nell’assegnazione della gestione dell’area al soggetto privato, un raggruppamento di associazioni operanti sul Litorale. La Commissione ha raccomandato a PISA.MO. di controllare che la sosta per i camper non superi il limite massimo di



Comune di Pisa

1^a Commissione Controllo e Garanzia *Programmazione e controllo finanziario*

tre giorni (così come previsto per le aree sosta camper) e di fare introdurre sistemi di pagamento con moneta elettronica in grado di verificare gli effettivi incassi del servizio, ripartiti tra PISA.MO e il soggetto gestore. La Commissione è ancora in attesa di copia della documentazione esibita durante la riunione.

Aggiornamento su attuazione della macrostruttura dell'Ente. La Commissione ha audito il Direttore Generale in relazione alla nuova organizzazione del Comune avviata a metà anno, ricevendo spiegazioni riguardo le linee guida ispiratrici. La Commissione ha auspicato il rapido ricorso a selezione pubblica, anche interna, per la copertura delle posizioni dirigenziali.

Contratto di servizio di pulizia all'interno dell'edificio comunale: ricadute nell'organizzazione del lavoro delle dipendenti della ditta aggiudicatrice. La Commissione ha riservato a questo argomento diverse riunioni, incontrando prima la Giunta, gli uffici, i sindacati e le lavoratrici. Preso atto del disagio delle lavoratrici del servizio di pulizie dei palazzi comunali e dei palazzi di giustizia a seguito dell'entrata in vigore, in coincidenza con il passaggio del servizio di pulizie al nuovo aggiudicatario, del nuovo orario di lavoro, in quanto assai frazionato e preso atto delle implicazioni normative relative al c.d. "Rischio di Interferenza", recepite nel D.U.V.R.I. comunale, che fa parte integrante del bando di gara e del capitolato del servizio di pulizie, e che nella Premessa recita testualmente *"Nel corso dell'esecuzione del contratto il DUVRI sarà aggiornato se si renderà necessario. Allo scopo tutti i soggetti interessati all'appalto (impresa appaltatrice, ente committente, datori di lavoro relativi delle singole sedi di svolgimento del servizio, etc.) dovranno segnalare le esigenze sopravvenute e cooperare opportunamente"*; e preso atto che i Sindacati e le lavoratrici hanno formulato all'Amministrazione Comunale un'ipotesi di orario che, a detta degli stessi, oltre a garantire la qualità del servizio e rispettare le prescrizioni del D.U.V.R.I. comunale, migliorerebbe la loro qualità di vita; la Commissione ha approvato un documento in cui auspica che l'Amministrazione Comunale possa venire incontro alle esigenze delle lavoratrici, per quanto possibile e per quanto compatibile con il contratto di appalto ed il D.U.V.R.I. comunale. A tutt'oggi purtroppo gli uffici non hanno preso minimamente in considerazione il documento licenziato dalla Commissione.

Contratto di refezione scolastica. La Commissione ha avviato la discussione sul contratto di refezione scolastica, effettuando incontri con la Giunta e gli uffici, che hanno spiegato la logica delle linee guide (qualità, cibo biologico al 100%, "chilometro zero", lotta all'obesità degli infanti, ecc.). E' stato riservato, su loro espressa richiesta, anche un incontro ai COBAS sulla problematica dell'assenza di badge per gli operatori addetti al c.d. "sporzionamento" e ai tempi "standard" di lavorazione imposti dall'aggiudicataria, che a loro detta sarebbero ampiamente insufficienti per il completamento dell'operazione, che comunque viene portata a termine per senso del dovere dei lavoratori e senza che venga loro liquidato il corrispettivo per il tempo eccedente impiegato nella



Comune di Pisa

1^a Commissione Controllo e Garanzia

Programmazione e controllo finanziario

lavorazione. La Commissione ha ribadito di non potere entrare nel merito della contrattazione sindacale che deve invece svolgersi sui tavoli competenti. La Commissione ha inoltre effettuato anche un sopralluogo a sorpresa in due istituti scolastici, la Scuola Materna Calandrini e la Scuola Elementare Zerboglio, durante la somministrazione del pasto che è stato anche assaggiato dai Commissari. La trattazione dell'argomento non è stata ancora completata, essendo previsti altri sopralluoghi ed altre audizioni.

CONTRIBUTO COMUNALE A SOSTEGNO DELLA MATERNITA'

La Commissione ha fatto il punto della situazione sul contributo comunale di sostegno alla maternità introdotto nel 2001 con Ordine del Giorno del Consiglio Comunale del 14 dicembre 2000 che chiedeva l'istituzione di un plafond di 200 milioni di lire riservato alle famiglie con neonati e con ISEE inferiore a 30 milioni di lire per consentire il pagamento per i primi 5 mesi di vita del neonato di un assegno di 200.000 lire mensili, integrativo di quello di 500.000 lire mensili previsto dalla c.d. Legge Turco. Nel corso dell'audizione degli uffici è emerso che il suddetto plafond è stata accantonata in bilancio la cifra di € 27.000€ - pari a 1/4 di quanto richiesto dal Consiglio Comunale – importo confermato negli anni successivi, compresi quelli in cui è avvenuto il passaggio della gestione delle attività sociali alla Società della Salute. La cifra è stata confermata nel bilancio di previsione 2012 della SDS Pisana. Gli uffici hanno spiegato che nel corso del tempo, per esaudire tutte le richieste, l'importo dell'assegno, liquidabile in un'unica soluzione, è stato ridotto da 516€ a 500€ e che a partire dal 2005 il contributo è stato assegnato a tutti i richiedenti, mediamente a 54 famiglie, e che solo nel 2010 è rimasta esclusa una famiglia nel 2010 mentre nel 2011 sono rimaste escluse e addirittura ben 13 famiglie. Le proiezioni degli uffici evidenziano per il 2012 un'impennata di richieste, con un trend che se confermato attesterebbe a circa 80 i richiedenti complessivi. La Commissione ha condiviso che per evitare "il rischio di vedere esclusi circa 26 aventi diritto" sia opportuno adeguare per il 2012 il plafond da 27.000 € ad almeno 50.000 €, anche alla luce dell'intenzione espressa dagli uffici di divulgare il più possibile l'esistenza dell'agevolazione. La Commissione auspica che sia ripristinato l'importo della singola misura da 500 € (importo ridotto autonomamente dagli uffici senza consultare il Consiglio Comunale) ai 516 € inizialmente previsti; nonché a monitorare, tempo per tempo, il numero dei richiedenti, in modo da eventualmente adeguare il plafond fino al limite massimo dell'equivalente di 200 milioni di lire come inizialmente previsto dal Consiglio Comunale.

Attività dell'Ufficio Servizi della Polizia Municipale. La Commissione ha ascoltato la P.M. in relazione all'attività dell'Ufficio Servizi e alle turnazioni di essi e confermando la fiducia all'operato degli uffici e lungi dal voler interferire con eventuali altre attività in corso ha audito la Giunta ed il Comandante della Polizia Municipale, in particolare sulla relazione fatta da quest'ultimo alla Direzione Generale. Il Comandante ha comunicato di operare sempre nella norma e nel rispetto



Comune di Pisa

1^a Commissione Controllo e Garanzia *Programmazione e controllo finanziario*

della Legge e dei Regolamenti comunali. In particolare, riguardo ad alcune mansioni, meglio pagate anche per il loro maggior rischio intrinseco, esse non vengono fatte svolgere da tutti gli agenti ma solo da alcuni in quanto per certi servizi non può essere applicato il la semplice turnazione, ma tali servizi vengono assegnati a chi per esperienza, affidabilità, peculiarità fisiche e caratteriali egli ritenga più idoneo a svolgerli.

In generale si può affermare che i lavori della Commissione si sono quasi sempre svolti in armonia e condivisione di intenti e decisioni.

Pisa, 22 marzo 2012